

Agenda

- [24 aprile 2017: Consulenza on-line](#)
- [26 aprile 2017: Tavole rotonde](#)
- [27-29 giugno 2018: SAVE THE DATE](#)

Numero 213

15 aprile 2017

Dal GAT-P

[“Uscirne vivi. A fianco dei famigliari nella tempesta del gioco d’azzardo”](#)

È il titolo della serata di formazione proposta dal GAT-P a seguito dell’Assemblea generale che ha avuto luogo lo scorso 6 aprile. Le relatrici Fausta Fagnoni e Alessandra Bassi - esperte nella conduzione di gruppi counselling - hanno presentato un progetto da loro ideato. Cliccando il titolo è possibile accedere alla recensione dell’evento redatta da Anna Maria Sani.

[Due articoli parlano dei risultati ottenuti dal GAT-P durante l’anno 2016](#)

Il portale [“tio.ch”](#) il 30 marzo e il [Giornale del Popolo](#) nell’edizione del 31 marzo parlano dei risultati ottenuti dal GAT-P durante il 2016, ispirandosi al rapporto d’attività appena pubblicato.

[“La riscossa dei Casinò”](#)

Approfondimento sulla tematica del gioco d’azzardo promosso dal sito web della RSI. Nel servizio, tra gli altri, viene intervistata Anna Maria Sani. Si parla dei problemi legati ad un gioco d’azzardo incontrollato, alle misure di prevenzione previste e attuate all’interno dei Casinò, della nuova legge in discussione in parlamento e viene pure proposta la testimonianza di un ex-giocatore.

[“Mio padre gioca, ma non con me”](#)

Nell’articolo di Roberta Smaniotto e Anna Maria Sani si racconta il dramma della dipendenza da gioco visto attraverso gli occhi di una figlia. L’approfondimento è apparso sul portale [“tio.ch”](#) il 27 marzo u.s.

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

J. Jonsson, I. Munck, R. Volberg, P. Carlbring; “GamTest: Psychometric Evaluation and the Role of Emotion in an Online Self-Test for Gambling Behavior”. In: [Journal of Gambling Studies](#), 2017, Open Access, pp. 1-19.

Il GamTest è uno strumento che permette di tracciare un identikit del giocatore. Identificare le caratteristiche di un particolare giocatore è utile poiché sulla base di questi dati è possibile inviare dei messaggi di prevenzione personalizzati e quindi mirati. L’articolo, oltre che a descrivere la struttura del test, mette in evidenza la sua validità se paragonato al PGSI e al test “The Gambler’s own perceived problem”. Nello specifico, il GamTest è in grado di “catturare” 5 dimensioni del gioco d’azzardo problematico/patologico quali l’eccessiva spesa e l’eccessivo tempo dedicato al gioco, così come le conseguenze negative negli ambiti finanziario, emotivo e sociale. Si può quindi concludere che si tratta di un buon strumento di prevenzione utilizzabile on-line. (Stefano Casarin)

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOTI

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

M. Ciccarelli, M. D. Griffiths, G. Nigro, M. Cosenza; "Decision-making, Cognitive Distorsions and Alcohol Use in Adolescent Problem and Non-Problem Gamblers: An Experimental Study". In: *Journal of Gambling Studies*, 2016, 32 (4), pp. 1203-1213.

Lo studio cerca di capire quale sia il legame tra capacità nel prendere decisioni, gioco d'azzardo problematico/patologico, distorsioni cognitive e uso/abuso di alcol nei giovani adolescenti. Allo studio hanno partecipato 104 adolescenti di sesso maschile. I risultati hanno messo in evidenza come i giocatori d'azzardo problematici/patologici abbiano difficoltà nella presa di decisioni, riportino un maggior numero di distorsioni cognitive e presentino problemi di consumo di alcol se paragonati ai giocatori d'azzardo non problematici. (Stefano Casarin)

C. Andrà, N. Parolini, M. Verani: *BetOnMath. Azzardo e matematica a scuola*. 14+182 pagine. Aprile 2016, Springer, leggibile (anche solo a capitoli, ma a pagamento) nel sito <http://link.springer.com/book/10.1007%2F978-88-470-3942-1>.

La recensione, ad opera del Dott. Tazio Carlevaro, verrà presentata "a puntate" poiché si tratta di un libro corposo e denso di informazioni.

3. Il gioco d'azzardo in Italia: un problema che è anche sociale

Il quinto capitolo riguarda anche noi non-matematici. È uno studio importante, preparato dalle quattro specialiste di AND. Meriterebbe una pubblicazione separata. Il gioco d'azzardo, in Italia, gode di un appoggio notevole a livello del governo italiano, forse per il supposto reddito che produce per le casse statali (ma pare che non sia vero), mentre subisce una opposizione tenace e ragionevole a livello locale. Con un retroterra culturale dove il gioco d'azzardo viene banalizzato, l'offerta ampliata e resa onnipresente e facilmente accessibile. Nella realtà, ed anche on line. Con limiti di età non sempre rispettati.

AND propone uno studio sulle persone che giocano (quanti sono, quanto giocano, a che tipologia appartengono). Dà riferimenti precisi a studi precedenti. Indicazioni su narrativa, filmografia e documentaristica ragionate, e sui messaggi pubblicitari. Ogni lavoro di prevenzione cozza contro difficoltà: il consumismo spinto, la promozione del comportamento a rischio come virtù, la carenza di formazione scientifica. La sfida viene vista come compagna dell'abilità anche nel gioco. E il gioco viene fatto balenare come compenso per la tristezza della vita. Il gioco d'azzardo può debordare in seguito ad un condizionamento. A questo mirano i meccanismi di fidelizzazione. È la prima volta, in Italia, che la popolazione è esposta a una offerta tanto massiccia. Forse un po' come gli indiani d'America rispetto all'alcol. Con l'insufficienza dell'appoggio rivolto a chi finirà per soffrire, giocatore o familiare, e con i danni provocati dalla perdita del controllo sul comportamento di gioco. Ma il gioco patologico, inizialmente, non crea dolore. È piuttosto una "patologia del piacere", come viene bene definito. Si installa in seguito a meccanismi di gratificazione, che si amplificano grazie alla velocizzazione del gioco. In sostanza, chi gioca in Italia? Le ricercatrici di AND, supportate dal Politecnico di Milano per la parte di somministrazione del protocollo e per l'analisi statistica dei dati, descrivono una ricerca eseguita durante il periodo di elaborazione di *BetOnMath* (2013-15) su 2800 questionari (raccolti in Lombardia e nel Veneto). Erano i giovani su cui il programma era stato svolto. Le abitudini di gioco evidenziano una predominanza di maschi, e una percentuale pericolosamente alta di vicinanza al gioco, in particolare di frequenza di gioco. In particolare, al Gratta&Vinci, alle scommesse sportive sul momento, e ai vari tipi di lotto italiano. Parecchi non hanno neppure 18 anni, il che indica quanto poco venga rispettata la legge italiana. Questa ricerca è stata effettuata con un reattivo molto interessante, il Lie-Bet Questionnaire che permette di distinguere tra persone con gioco sociale e persone con gioco problematico, con domande che riguardano eventuali difficoltà sul piano familiare, scolastico o sociale, e che alludono alle ragioni per giocare (divertirsi, o vincere), e al come giocare (se da soli o con altri). Il *Gambling Related Cognitions Scale* di Raylu e Oei permette inoltre di valutare la presenza di distorsioni cognitive: nelle aspettative dal gioco, nelle illusioni di controllo, nel controllo predittivo (il concetto di "fortuna"), nell'incapacità di smettere, e nelle distorsioni interpretative. Un aspetto davvero importante di questa ricerca.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

K. Martyres, P. Townshend; "Addressing the Needs of Problem Gamblers With Co-Morbid Issues: Policy and Service Delivery Approaches". In: *Journal of Gambling Issues*, Issue 33, September 2016, pp. 68-81.

Normalmente, una persona che soffre di gioco d'azzardo problematico/patologico presenta, in contemporanea, altre difficoltà in altri ambiti (salute mentale, altre dipendenze, difficoltà relazionali, ecc.). È quindi possibile che diversi giocatori d'azzardo in difficoltà siano presi a carico da servizi che non si occupano di gioco d'azzardo. Diventa quindi importante e interessante per una buona cura della persona che soffre, costituire delle strutture e/o delle collaborazioni multidisciplinari, all'interno delle quali i pazienti possano essere trattati da specialisti per le problematiche di cui soffrono. L'articolo racconta un'esperienza fatta nella regione della Victoria, in Australia, e illustra nel dettaglio quali sono le condizioni per creare simili strutture e le ripercussioni positive sulle persone prese a carico e, di conseguenza, sull'intera comunità. (Stefano Casarin)

Siti internet, informazioni e articoli diversi

["Loi sur les jeux d'argent : manque de vision et de responsabilité de la part du Conseil national"](#)

Presa di posizione di della coalizione per la protezione dei giocatori a seguito della votazione sulla nuova legge sui giochi d'azzardo da parte del Consiglio Nazionale. Cliccando il titoletto è possibile accedere al testo in questione.

["Internet joue le rôle d'accélérateur des addictions"](#)

L'articolo propone un'intervista a Servane Barrault, specialista della problematica del gioco d'azzardo e attiva presso l'université François Rabelais de Tours. Nell'articolo viene data la definizione del termine "Addiction" e di come tale concetto viene applicato alla problematica del gioco d'azzardo patologico.

[Novità febbraio CDS](#)

Cliccando il titoletto è possibile accedere alle novità del Centro Documentazione Sociale.

["Why-slot-machines-are-so-addictive"](#)

Le slot machines rappresentano il gioco d'azzardo che crea i maggiori problemi. Esse sono state concepite in maniera tale da spingere il giocatore a perdere il contatto con la realtà (dissociazione). I suoi ripetitivi, le luci luccicanti creano una sorta di "trance" dalla quale è difficile uscire. Ne consegue quindi che il giocatore perda la cognizione del tempo così come della spesa dedicata al gioco. Per evitare che il gioco diventi una pratica problematica, da qualche tempo sono in uso dei messaggi inviati durante le sessioni di gioco e ben visibili al giocatore con l'intento di riportare il giocatore alla "realtà" e quindi aiutarlo nella gestione del proprio comportamento di gioco. (Stefano Casarin)

["General selection: Is voluntary self-exclusion a good proxy measure for problem gambling?"](#)

Come spesso accade, nel blog di Mark Griffiths trovo dei post degni di essere menzionati all'interno della Scommessa. Questa volta si parla dello strumento dell'esclusione volontaria. L'esclusione volontaria rimanda alla possibilità, per un giocatore, di auto-escludersi dal gioco (on-line e non) per un tempo determinato (ciò dipende dalle legislazioni). Per chi si occupa di prevenzione all'interno delle Case da gioco, l'esclusione volontaria rappresenta uno strumento importante nell'ambito della Concezione sociale. Bisogna tuttavia tener ben presente una questione: coloro che si escludono, non per forza sono giocatori problematici/patologici. Anzi, le ricerche ci informano che molti di coloro che decidono di prendersi una pausa dal gioco, sono giocatori così detti "sociali" ovvero che non presentano particolari difficoltà con il gioco. Per questo motivo, nel blog si riflette sul fatto che lo strumento dell'esclusione volontaria non è necessariamente un buon indicatore della presenza di un problema di gioco. (Stefano Casarin)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[“La patologia dell'azzardo vista da vicino”](#)

La rivista on-line “Città Nuova” propone un approfondimento sul gioco d'azzardo attraverso un'intervista a Daniela Capitanucci, psicologa e psicoterapeuta, socio fondatore di AND-Azzardo e Nuove Dipendenze e membro attivo del Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione (GAT-P). Daniela Capitanucci, in queste righe, racconta il suo lavoro nell'ambito della prevenzione e cura del gioco d'azzardo in Italia (e non solo), descrivendo l'evoluzione che questo settore dell'economia (ormai è anche di questo che si parla) ha avuto dal 1995 ad oggi.

Informazioni utili

[Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico](#)

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine marzo 2017. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

[Info-Psi: formazione e molto di più](#)

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

[Numero verde GAT-P 0800 000 330](#)

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito totalmente da Telefono Amico e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

[Centro di Documentazione Sociale CDS](#)

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 6501 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2